



Gazzetta Tv, spettacolo e multimedia

Palkiewicz, fondatore della prima Scuola di sopravvivenza in Europa, commenta il film con Tom Hanks naufrago in un'isola deserta

«Cast away», un pallone per amico

Jacek Palkiewicz, fondatore della prima Scuola di sopravvivenza in Europa, istruttore delle teste di cuoio nella giungla, nel deserto nelle zone artiche giudica «Cast away».

Non mi sono precipitato a vedere «Cast away» appena uscito nelle sale perché non ero molto convinto di trovare delle situazioni veritiere. Uno come me, con un'esperienza di 44 giorni da «quasi» naufrago su una scialuppa di salvataggio che ha attraversato l'Atlantico e che ha vissuto una settimana su un'isola disabitata in mezzo all'oceano Indiano, cerca sempre un certo rigore. Al contrario delle mie aspettative il film mi ha abbastanza soddisfatto. È evidente la collaborazione di un consulente che conosce l'arte della sopravvivenza e che ha accentuato tutte le regole del survival, cioè la volontà, il riparo e il fuoco, le segnalazioni di soccorso, l'acqua da bere, il cibo e il piano d'azione.

Tra questi fattori conta di più la volontà e non senza motivo lo sceneggiatore ha messo in mano al superstite la foto della fidanzata. I sentimenti per le persone care rafforzano moralmente la persona che si trova in una situazione critica. Il desiderio di tornare a casa, di abbracciare i familiari accrescono l'istinto di conservazione.

Il protagonista del «Racconto di un naufrago» di García Márquez dopo essere rimasto dieci giorni senza mangiare né bere in una zattera alla deriva, ha osservato: «Il mio eroismo è consistito nel non lasciarmi morire». Un naufrago isolato dal mondo esterno, impotente di fronte ad un oceano sconfinato, spesso cerca aiuto nel Signore. A propo-



Chuck Noland (Tom Hanks, foto Ansa) conduce una vita frenetica. Si ritrova su un'isola deserta e cambia le sue convinzioni sul mondo

sito di questo, il premio Nobel Alexis Carell disse una volta: «La preghiera è la più potente forza del mondo». Un detto bretone ricorda: «È sufficiente passare una notte in una barchetta nel mare burrascoso per far cambiare un ateo in un credente». Tom Hanks non ha

mai rivolto un pensiero a Dio. Il naufrago Chuck Noland dialoga con il fantomatico Wilson, un pallone su cui è dipinta una faccia. È un'ottima trovata. Non tanto per spiegare le ragioni del suo comportamento, quanto per la necessità di avere qualche anima vic-

na, perché la solitudine è sempre considerata come la peggiore nemica di un superstite. In due ci si difende meglio, inoltre avendo un compagno si riesce a tenere la mente più occupata, ciò aiuta a difendersi meglio contro le avversità, la noia e la solitudine.

Ai fini della sopravvivenza conta molto l'inventiva, l'arte di arrangiarsi. Il nostro eroe non ha mai frequentato un corso di addestramento survival, né possedeva esperienza vissuta e nozioni tecniche, ma gli viene in mente di tracciare subito la scritta HELP sulla battigia. È una mossa da manuale.

Purtroppo nei primi giorni di permanenza è sfuggito un particolare importante: il fuoco di notte e il fumo di giorno potevano essere un perfetto segnale per i soccorritori o per qualche nave di passaggio. E mi sembra esagerata l'affermazione di aver percorso con la zattera 500 miglia prima di incontrare la nave che lo ha salvato. La quantità di acqua che aveva a bordo era poca. D'altra parte, il percorso così lungo doveva giustificare l'impossibilità di trovarlo durante le ricerche.

Uno dei pochi consigli che avrei dato ad Hanks, forse in contrasto con le necessità cinematografiche, sarebbe stato quello di curare il suo aspetto. È un fattore psicologico che aiuta molto. Una domanda pignola che mi sono posto: come è potuta guarire una ferita alla gamba in stato di avanzata infezione?

Quanto tempo può sopravvivere un uomo in condizioni ostili? Ogni caso è diverso. Tante persone sono riuscite a tornare a casa. Il primato da Guinness è di Alexander Selkirk, più noto come Robinson Crusoe, che visse solo su un'isola deserta per quattro anni e quattro mesi.

Jacek Palkiewicz